

Malpractice medica

Publicità ingannevole, un danno diretto per il Ssn

Sono più di 35mila azioni legali intraprese da pazienti che denunciano presunti casi di malasana. Eppure, nonostante questi processi siano destinati a risolversi in un nulla di fatto nel 95% dei casi penali e nel 90% di quelli civili, i procedimenti legali sono in costante aumento.

di Filippo La Torre*

A Filadelfia da alcune settimane per uno stage, 35 anni orsono, rimasi colpito dall'aver trovato sul comodino di un paziente ricoverato il biglietto da visita di un procuratore legale che aveva offerto l'assistenza del proprio studio in caso di qualsiasi tipo di rivendicazione o lamentela verso il tipo di assistenza ricevuta. La Corte Suprema USA pochi anni dopo sentenziò severamente verso quelli che definì procedimenti temerari. In Italia a quell'e-

poca i procedimenti nei confronti della cosiddetta Malpractice erano un numero bassissimo e quel tipo di pratiche non esistevano. L'errore in campo medico esiste. Non bisogna, però, confonderlo con le "prevedibili" complicanze. Bisogna controllarlo accuratamente e fare il possibile per evitarlo con meccanismi tanto severi quanto sicuri, riducendolo al minimo e, nel contempo, assicurare all'utente il giusto risarcimento del danno subito.

nel contempo, assicurare all'utente il giusto risarcimento del danno subito.

Già all'inizio degli anni '90 si verificò una inversione di tendenza e tali numeri divennero invece significativi. Tutto ciò in assenza di una legislazione che chiarisse i termini della "responsabilità professionale" e della "colpa medica".

I procedimenti sono, quindi, aumentati a dismisura, così come i costi delle "assicurazioni sul rischio" ed i tempi (e i costi) conseguenti dei procedimenti giudiziari. La Legge 24 Gelli/Bianco, frutto di oltre 2 anni di lavoro di sintesi, e compromesso, tra posizioni differenti, ha cercato di fare chiarezza.

Il Ssn Italiano è per definizione universalistico ed è considerato, in campo internazionale, una nostra vera eccellenza; questo ancora oggi nonostante i "tagli" ventennali alla Sanità abbiano ridotto significativamente l'offerta. Va quindi riconosciuto agli operatori sanitari la capacità di averne conservato l'elevata qualità nonostante la riduzione dei numeri.

Oggi il numero dei procedimenti nei confronti di sanitari ed aziende che si traducono in "richieste di risarcimento per danni in Sanità" raggiunge il numero di molte decine di migliaia l'anno, costituendo una spesa molto elevata sia a carico delle strutture che degli stessi operatori sanitari. Questo ha provocato direttamente lo sviluppo di un meccanismo di difesa, da parte degli stessi operatori, che si è identificato nella richiesta di un numero eccessivo di esami ed accertamenti - con conseguente ritardo della successiva adeguata prestazione - che viene chiamato Medicina Difensiva. Il costo di essa viene quantificato in oltre 10

* *Presidente del CIC – Collegio italiano dei Chirurghi*

L'errore in campo medico esiste. Non bisogna, però, confonderlo con le "prevedibili" complicanze. Bisogna controllarlo accuratamente e fare il possibile per evitarlo con meccanismi tanto severi quanto sicuri, riducendolo al minimo e, nel contempo, assicurare all'utente il giusto risarcimento del danno subito.

miliardi di Euro ed anche in una riduzione dell'efficacia/efficienza del sistema stesso. Bisogna ridurre il contenzioso! Gli operatori sanitari e le organizzazioni aziendali si sono dotate di sistemi di maggiore efficienza e controllo del "rischio" per ridurre "l'errore" in sanità, come dettato dalla Legge, ma il numero di contenziosi è in progressivo aumento. Ciò nonostante il fatto che oltre il 90% di essi si risolve in nulla nel "civile" ed oltre il 95% nel "penale".

L'aumento dei contenziosi deve essere riferito allo sforzo di Agenzie, studi legali ed Associazioni attraverso una Pubblicità verso le denunce di Malpractice, da noi definita ingannevole e suggestiva? A mio parere la risposta è positiva in quanto, offrendo, a fronte dell'incipit, nessun costo a carico dell'attore, dimostra la volontà di andare incontro ad un evidente business. Tutto questo, per inciso, sembra inquadrare il

Ssn come elemento fonte di atteggiamenti "criminosi".

Se le Aziende Sanitarie e gli Operatori dovranno continuare a dare quotidiano riscontro a questa offensiva e progressiva aggressione ne risentirà chiaramente la qualità del Sistema con conseguente danno per gli utenti e creando un inevitabile circolo vizioso vs lo svilimento ed il fallimento del Ssn nel suo complesso.

Lo smisurato numero delle "denunce" ai sanitari, le aggressioni fisiche agli operatori in costante e spaventoso aumento stanno fortemente demotivando tutte le specialità professionali, in particolare i "chirurghi" e gli addetti al Ps, creando dei vuoti di "vocazione" in questi specifici settori con evidente pericolo per la tenuta del sistema, per la sua qualità e per la sua riconosciuta ed elevata eccellenza. Un danno enorme per il Ssn e, di conseguenza, per tutti i cittadini.

Risarcimento danni da "malasanità"

Medici e Avvocati di Roma insieme contro le richieste infondate

I due ordini professionali capitolini hanno siglato un protocollo d'intesa per contrastare il dilagante fenomeno dell'accaparramento di clientela per richieste indiscriminate e infondate di risarcimento danni da "malasanità".

Lo scorso 27 giugno si è tenuto un Consiglio congiunto tra l'Omceo capitolino e l'omologo ordine degli Avvocati. "È la prima volta – afferma l'Omceo Roma – che i Consigli di due Ordini professionali si riuniscono per affrontare sinergicamente problematiche comuni che ledono la professionalità delle rispettive categorie. Tutela delle categorie ma anche tutela dei cittadini questo il senso del protocollo d'intesa, sottoscritto dai due Presidenti, Antonio Magi e Antonino Galletti, licenziato per contrastare il dilagante fenomeno dell'accaparra-



mento di clientela per richieste indiscriminate e infondate di risarcimento danni da "malasanità" che danneggia sia i cittadini che le rispettive categorie professionali.

I Consiglieri inoltre, all'unanimità, hanno deliberato di dare mandato ai rispettivi Presidenti, Magi e Galletti, di definire concrete modalità di collaborazione su specifici focus quali il tutoring, servizio che l'Omceo di Roma ha messo a disposizione di iscritti e cittadini dallo scorso mese di febbraio, e la formazione in settori complementari quali ad esempio la mediazione e le consulenze tecniche.